



**È LA PRIMA VOLTA DA DUE ANNI E MEZZO**

## Aumentano i prestiti variabili

Erano stati considerati i grandi colpevoli dell'ultima ondata delle difficoltà delle famiglie a pagare la rata dei mutui. Ma dopo due anni e mezzo di attesa, nel secondo semestre 2008, è tornata a crescere l'erogazione di prestiti immobiliari a tasso variabile anche se solo di pochi decimi di punto. È quanto emerge dall'ultima ricerca di MutuiOnline sul mercato dei finanziamenti per l'acquisto della casa. «Il calo dell'Euribor, che prosegue ormai ininterrottamente da due mesi - spiega Roberto Anedda di MutuiOnline -, modifica di continuo lo scenario e le prospettive per chi deve scegliere tra tasso fisso e tasso variabile per il proprio mutuo. I migliori tassi variabili sono, al momento, di poco superiori al 3%, ma è alquanto probabile che la Bce intervenga nuovamente sui tassi nei prossimi mesi almeno con un ulteriore taglio, quindi i tassi variabili potrebbero calare ancora come minimo di un altro 0,50%». Secondo il vicepresidente del broker al momento però anche il costo del denaro a lungo termine resta contenuto, dando la possibilità di ottenere tassi fissi fino a trenta anni sotto il 5%. «Nella scelta del tasso occorre perciò tenere innanzitutto presente che non si può sperare di scegliere un tasso che sarà sempre il più basso tra i due per tutta la durata del mutuo. Occorre invece puntare su quello che maggiormente risponde alle proprie esigenze finanziarie».